



CARCERI: CON 15 MILIONI RADDOPPIA IL VERZIANO CON I LAVORI AL VIA NEL 2017

Raddoppiare il carcere di Verzano. Non più un'idea, ma un progetto sul punto di concretizzarsi.

Sembra infatti giunto il momento buono per migliorare – con un investimento di oltre 15 milioni di euro - la situazione bresciana a livello di istituti di pena, situazione che sconta già da molto tempo i problemi di Canton Mombello.

Come emerso all'inizio del mese di luglio, è finalmente pronto il progetto redatto dal Dap (Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria) del ministero della Giustizia per ampliare Verzano. Il prossimo step sarà la pubblicazione del bando di gara per apporre alla progettazione definitiva. L'obiettivo è che questa fase possa chiudersi entro l'anno in corso, facendo del 2017 l'anno d'inizio di lavori.

Come detto, dunque, la strada per dotare Brescia di una nuova casa di reclusione sarà quella di



ampliare il carcere di Verzano. Nello specifico il progetto prevede la costruzione di un nuovo padiglione che dovrebbe sfruttare la sede demaniale, evitando così il ricorso agli espropri. Il tutto provvedendo anche a ristrutturare gli spazi attuali, portando Verzano a poter accogliere fino a 400 detenuti, con soluzioni all'avanguardia e la possibilità, ad esempio, di sperimentare la cosiddetta "detenzione dinamica".

In realtà una questione riguardante l'area di Verzano c'è, anche se non direttamente legata al progetto di raddoppio del carcere. Il Comune di Brescia ha già iniziato a trattare con i proprietari di un terreno che sorge a nord della struttura. Area che, in futu-

ro, potrebbe servire a ospitare le strutture sportive (e non solo) del carcere, che verrebbero azzerate per permettere al nuovo padiglione di trovare spazio. Per quanto concerne il capitolo finanziamenti, il Ministero definisce il progetto bresciano come una priorità, andando quindi ad attingere al Piano carceri per trovare i 15,5 milioni di euro necessari ai lavori. Anzi, per essere più precisi necessari al primo stralcio dell'intervento. Serviranno poi altri fondi per il completamento del progetto, ovvero la realizzazione (nell'area attualmente in mano privata) di un'azienda agricola per il lavoro dei detenuti, di strutture per lo sport, di alloggi e uffici e alloggi per le guardie carcerarie. ■